

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022-2024

Quadro generale normativo di riferimento

Il presente Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP) è adottato in ottemperanza alle disposizioni contenute negli artt. 6 e 6 ter del D.Lgs. 30/03/2001¹, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 2017 e seguendo le indicazioni fornite dalle "Linee di indirizzo" per la predisposizione dei predetti piani di cui al comma 1 del citato art. 6 ter, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018.

Il presupposto essenziale nella predisposizione del presente piano è la ricerca dell'ottimizzazione delle risorse umane per il perseguimento degli obiettivi dell'ente e della performance organizzativa, così come definita e disciplinata dalle norme contenute nel D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., e l'applicazione dei principi di buon andamento ed imparzialità sanciti dall'art. 97 della Costituzione e dei principi contenuti nell'art. 1 della L. 241/1990 e s.m.i. con particolare riferimento all'efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

A tal fine è stata compiuta un'approfondita analisi in merito ai seguenti aspetti che connotano le esigenze dell'Ente:

- a) la quantificazione del personale in riferimento alle attività istituzionali e agli adempimenti di legge che l'ente è tenuto a svolgere;
- b) la verifica delle professionalità adatte agli scopi ed alle attività di competenza dell'ente.

L'analisi sopra citata è stata condotta tenendo conto che la predisposizione del PTFP deve essere in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio dell'Ente, pertanto all'interno degli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024 e in ottemperanza ai vincoli di finanza pubblica, ovvero del complesso delle norme che disciplinano la spesa del personale cui l'Ente deve fare riferimento per le proprie facoltà assunzionali².

¹ L'articolo 6 del D.lgs. n.165 del 30/03/2011 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" il quale dispone che: comma 2: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"; l'art. 6-ter del D.lgs. n.165 del 30/03/2011 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" il quale dispone che: sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

² L'articolo 91 comma 1 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il quale dispone che: "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità

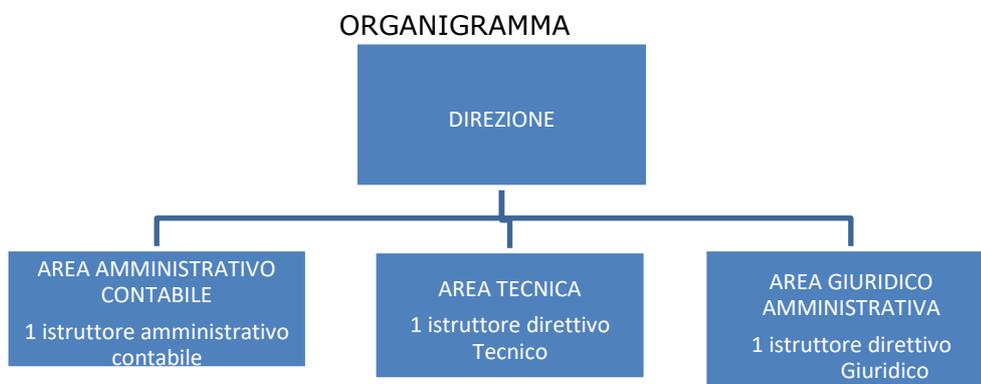
Profilo giuridico e istituzionale dell'Ente

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, costituito sotto forma di Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 267/2000 tra 45 comuni partecipanti, è un Ente pubblico avente personalità giuridica al quale vengono attribuite le funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino, subentrando alle funzioni già di competenza delle Autorità di Ambito di pianificazione, di controllo e di affidamento della gestione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, così come individuate dal D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" (Testo Unico Ambientale) e dall'art. 4 della LRV 52/2012, che prima erano in capo all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO).

Nuovi adempimenti e una maggiore spinta al ruolo di ente strumentale regolatore deriva dal nuovo ruolo assunto da Arera nel settore rifiuti a partire dal 2018, ma più concretamente dal 2019 a seguito dell'emanazione delle più recenti deliberazioni e documenti di consultazione sul fronte dei costi del servizio integrato articolato per fasi e delle tariffe applicate agli utenti.

Struttura organizzativa

L'ufficio del Consiglio di Bacino è una struttura multi professionale e flessibile, in grado di adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative assicurando alla propria azione efficacia ed efficienza. Svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di conseguire gli obiettivi indicati dagli organi di bacino e sintetizzati nel Piano delle Attività. Sostanzialmente si ripartisce in tre settori: tecnico, giuridico ed amministrativo. Al vertice della struttura vi è un unico Direttore previsto dalla convenzione istitutiva.



Direttore

A capo dell'ufficio del consiglio di bacino è posto il direttore al quale sono affidate le funzioni di direzione, coordinamento e rappresentanza della struttura rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati che interagiscono con l'ufficio stesso.

Attività in capo all'Area Tecnica

Ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione di dati e norme tecniche, impostazione elaborati tecnici o tecnico-amministrativi ai fini della predisposizione degli atti deliberativi dell'ente e relativi progetti.

finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";

Attività in capo all'Area Amministrativa

Gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza. Attività istruttoria nel campo amministrativo, tecnico e contabile, curando la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge, ai fini della predisposizione degli atti deliberativi dell'ente legati al bilancio.

Attività in capo all'Area Giuridica

Ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione di dati e norme per l'impostazione degli atti deliberativi e contratti, istruttoria delle procedure concorsuali e degli adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza.

La dotazione organica vigente è quella dell'AATO Venezia Ambiente approvata con deliberazione prot. n. 12 del 13.12.2007 e contenuta nell'atto ricognitivo del trasferimento al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e confermata dalla Deliberazione n. 15 del Comitato del 2 agosto 2018.

Con lo scopo di assegnare all'ufficio del consiglio di bacino risorse umane adeguate a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere in modo efficace ed efficiente le funzioni ed i compiti assegnati all'ufficio medesimo e poter dare attuazione agli obiettivi contenuti nel documento di programmazione semplificato, che è il Piano delle Attività 2022-2024 sono state avviate le seguenti attività:

- Rinnovo comando ingegnere ambientale part time per 7.12 ore a settimana al 31.12.2023 per supporto disamina attività di programmazione e controllo dei flussi dei rifiuti urbani e simili e dei relativi impianti di trattamento e recupero;
- Avviata la procedura per l'attivazione convenzione con il Comune di Venezia per l'inserimento lavorativo di giovani del servizio civile per progetti in campo ambientale.
- A partire dal 2023 potrebbe essere necessario attivare incarichi per esigenze temporanee dell'ente come previsto dalla convenzione istitutiva e procedere all'assunzione di un istruttore direttivo tecnico a tempo indeterminato e parziale col ricorso ad una procedura "congiunta" con altri consigli di bacino che necessitano della stessa figura professionale per l'assolvimento degli obblighi in capo ai Bacini in materia di validazione dei PEF dei comuni.

Programmazione del fabbisogno triennale 2022-2024

Il presente Piano del Fabbisogno di Personale è coerente con le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicate in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018, facendo propri i principi di rendere operativo l'ente pur non aumentando la spesa del personale, anzi contenendola rispetto ai limiti previsti e verificati in apposito paragrafo successivo.

Risulta necessario perseguire i compiti istituzionali affidati all'ente attraverso il perseguimento degli obiettivi strategici definiti dal Piano delle Attività 2022-2024 ed attraverso il conseguimento delle linee indicate di seguito ed in coerenza con le linee già tracciate nel 2020.

1. Dotazione organica 2022-2024

Di seguito si riporta la dotazione organica prevista:

Pianta organica				
descrizione funzione	figura professionale	inquadramento	posti	stato

1	direttore	Dirigente	contratto a tempo determinato	1	coperto
1	istruttore direttivo tecnico	Tecnico ambientale	contratto a tempo indeterminato – Cat. D	1	coperto
1	istruttore direttivo giuridico	Laurea in giurisprudenza	contratto a tempo indeterminato – Cat. D	1	coperto
1	istruttore direttivo tecnico	Laurea in economia/ingegneria	contratto a tempo indeterminato – Cat. D tempo parziale 50%	1	vacante
1	istruttore amministrativo contabile	Ragioniere	contratto a tempo indeterminato – Cat. C	1	coperto

Per il triennio 2022-2024 sussiste la necessità di ulteriori unità amministrative e tecnico-specialistiche in comando temporaneo e tramite assunzione con la modifica della dotazione organica entro i limiti di spesa stabiliti dall'art. 1 comma 562 della L. 296/2006 e s.m.i. in coerenza con l'articolo 16, commi 4 e 5 della convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente.

1. Comando ingegnere ambientale part time

Il comando dell'unità part time, ingegnere ambientale esperto in materia di rifiuti, è regolato da un protocollo adottato a fine 2017, rinnovato fino al 2022 e che si intende rinnovare fino alla fine del 2023, in accordo fra le parti, data la rilevanza strategica dei temi legati al fabbisogno impiantistico e di trattamento e recupero dei rifiuti urbani e simili anche nei rapporti con Città Metropolitana di Venezia e Regione Veneto, oltre che con i gestori Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A. Le ore vengono ridotte da 12 a 7,12 per esigenza del Consiglio di bacino del Brenta Rifiuti di disporre di più ore della dipendente.

2. Assunzione a tempo indeterminato di un istruttore direttivo part time al 50%

A partire dal 2023 si prevede l'assunzione di un istruttore direttivo a tempo indeterminato e parziale al 50% col ricorso ad una eventuale procedura di selezione "congiunta" con altri consigli di bacino che necessitano della stessa figura professionale per l'assolvimento degli obblighi in capo ai Bacini in materia di validazione dei PEF dei comuni, stante la disponibilità della copertura finanziaria entro i limiti previsti dall'art. 1, comma 562 della L. 296/2006 riferito agli enti non soggetti al patto di stabilità.

3. l'adeguamento contrattuale e relativo compenso del Direttore. L'attuale direttore è attualmente in scadenza a dicembre 2023 e vi è la necessità di inquadramento dirigenziale ex art. 110 del Tuel ed equiparazione della retribuzione alla media dei Direttori dei Consigli di Bacino del Veneto a partire dal 2024, per cui sarà necessario pertanto avviare la procedura di selezione verso la fine del 2023;

4. il riordino delle vigenti categorie come previsto dal sopra citato CCNL previste entro 5 mesi dall'approvazione dello stesso, ossia entro aprile 2023 e le valutazioni sulle progressioni economiche e giuridiche dei dipendenti di ruolo oltre che del fondo per il salario accessorio.

Tali previsioni sono state inserite anche negli indirizzi dell'assemblea per la redazione del Piano per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 e verranno recepiti ed integrati anche nel PIAO 2023-2025 con scadenza 31 gennaio 2023.

I LIMITI DI SPESA

Ai sensi del bilancio approvato per il triennio 2022-2024 è prevista la copertura finanziaria della spesa del personale secondo la nuova programmazione 2022- 2024 ed entro i limiti di spesa del 2009 ai sensi dell'art.1, comma 562 della L. 296/2006 adeguati secondo i nuovi contratti vigenti.

Resta fermo il rispetto dei limiti alle spese per il personale in capo agli Enti non sottoposti al Patto di stabilità, a partire dalle verifiche già condotte nel 2017 dal precedente Direttore e da quelle più recenti approvate nella delibera del Piano Triennale del Fabbisogno del personale del 02/08/2018 per cui il limite del 2009 pari ad € 258.434,56, in applicazione degli adeguamenti contrattuali previsti dai vigenti contratti collettivi per la funzione pubblica, è adesso pari a **€263.040,60**.

Si attesta, a seguito delle verifiche svolte e degli adeguamenti contrattuali obbligatori applicati rispetto al nuovo contratto funzioni enti locali 2016-2018 che nel conseguire il piano del fabbisogno triennale sopra descritto, la spesa annua del personale per il triennio 2022-2024 rispetta il limite previsto dall'art. 1, comma 562 della L. 296/2006 riferito agli enti non soggetti al patto di stabilità, con riferimento all'anno 2009, poiché il costo del personale dell'ex Aato Venezia Ambiente ha assunto un valore significativo su base annua solo a partire dal 2009, quando il personale assunto nella seconda metà del 2008 è stato speso per l'intero esercizio, importo aggiornato agli adeguamenti contrattuali di legge 2016-2018:

Limite di spesa 2009	258.434,56
Limite di spesa 2009 adeguato ai rinnovi contrattuali	263.040,60

Limite di spesa complessivo per costo del personale inclusi buoni pasto e trasferte adeguato al 2018.

Limite di spesa 2009 adeguato ai rinnovi contrattuali	2022	2023	2024
€ 263.040,60*	234.480,39 €	237.400,69 €	255.282,87 €

Alla spesa previsionale annuale per il personale dell'Ente relativa al triennio 2022-2024 come sopra riportata vanno detratte le voci di spesa non soggette al computo complessivo, secondo le vigenti norme di settore. Alla luce del principio della prudenza che regola la sana e corretta gestione amministrativa di un Ente, è stata stanziata comunque la predetta somma per il bilancio di

previsione 2022 calcolata a partire dall'approvazione del bilancio 2022-2024, oltre ai seguenti costi che sono comunque esclusi dal tetto:

- 1) la vacanza contrattuale dei contratti collettivi nazionali del personale non dirigente dell'Ente, con relativi oneri accessori;
- 2) l'importo relativo all'elemento perequativo per il personale non dirigente;
- 3) l'accantonamento delle somme complessive annuali che corrispondono ad incrementi retributivi per il personale dipendente non dirigente;
- 4) l'incremento per il rinnovo dei contratti collettivi del personale non dirigente;
- 5) l'importo delle voci relative al salario accessorio, tenuto conto della disciplina del Decreto Legge D.L. 30/04/2019, n. 34 *"Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"*, convertito in legge con modifiche dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019 apporta una significativa modifica alla gestione del Fondo integrativo poiché all'articolo 33 comma 2 ultimo periodo stabilisce che:
"Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Si riassume qui di seguito la spesa del personale prevista per il triennio 2022-2024 suddivisa per area e per tipologia contrattuale. Si precisa che gli importi sono comprensivi delle seguenti voci: stipendio tabellare, indennità di comparto, vacanza contrattuale, elemento perequativo, progressione economica orizzontale, buoni pasto e trasferte, cui vanno detratte le voci di spesa non soggette al computo complessivo, secondo le vigenti norme di settore.

	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2022	2023	2024
Personale non dirigente a tempo indeterminato:	116.684,35	116.684,35	116.684,35
Assunzione D1 economico finanziario	0	17.800,00 €	17.800,00 €
Personale in comando con incarico di Direttore/incarico ex art. 110 Tuel dal 2024	86.642,82	86.642,82	103.875,00
Personale in comando con funzioni tecniche	27.186,34	12.306,63	12.306,63
Buoni pasto e trasferte	2.466,9 €	2.466,9 €	3.116,9 €
Trasferte	1.500,0 €	1.500,0 €	1.500,0 €
	234.480,39 €	237.400,69 €	255.282,87 €